



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 16 aprile 2023

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

II Domenica di Pasqua – Liturgia delle Ore II settimana

La pace del Signore scende sulle nostre paure.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (...) Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di sé stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria.

Eppure **Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro.** Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. **Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando!** «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. **Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi.** Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore.

E, senza, non sarei. “Mio”, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! **Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, “siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino” (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici.**

Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana

17 – 23 aprile 2023

Lun 17 Parola del giorno Gv 3,1-8

*Se uno non nasce da acqua e Spirito,
non può entrare nel Regno di Dio.*

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica e Vespri.

Mar 18 Parola del giorno Gv 3,7-15

*Nessuno mai è salito al cielo,
se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica e Vespri.

Mer 19 Parola del giorno Gv 3,16-21

*Dio ha mandato il Figlio nel mondo,
perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica e Vespri.

Ore 19.30 – Lectio.

Giov 20 Parola del giorno Gv 3,31-36

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica e Vespri.

Ore 19.30 – Adorazione eucaristica.

Ven 21 Parola del giorno Gv 6,1-15

Gesù distribuì il pane a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.

Ore 09.30 – 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica e Vespri.

Sab 22 Parola del giorno Gv 6,16-21

Videro Gesù che camminava sul mare.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 23

Giorno del Signore e della Comunità

Lo riconobbero nello spezzare il pane.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.